



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

*Al Segretario Generale*

**Decreto del Segretario Generale n. 414 del 29-07-2020**

**Oggetto: Richiesta parere per "Interventi di consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee – Zona 1 – Altamura – Progetto Definitivo", ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;**

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visti** in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**Considerato che** l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

**Visto** l'articolo 22 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

**Visto** l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *“Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze”*;

**Visti** i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

**Vista** la nota del Commissario Delegato di Governo per la Mitigazione Rischio Idrogeologico Regione Puglia acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 13481/2020 del 14/07/2020, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 33 delle vigenti Norme di Attuazione per *“Interventi di consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee – Zona 1 – Altamura – Progetto Definitivo”*;

**Visto** il verbale numero 1675 in data 23 luglio 2020 della Commissione Tecnica di cui all'art. 33 delle NTA-, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con specifiche prescrizioni per la richiesta di *“Interventi di consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee – Zona 1 – Altamura – Progetto Definitivo”*;

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

**Vista** la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**Atteso** che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

**Tenuto conto** che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**Considerato** che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1** - Si esprime, ai sensi dell'articolo 33 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito agli *"Interventi di consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee – Zona 1 – Altamura – Progetto Definitivo"*, come richiesto dal Commissario Delegato di Governo per la Mitigazione Rischio Idrogeologico Regione Puglia, prescrivendo quanto segue:

- eseguire di tutte le indagini geognostiche dirette e/o indirette necessarie a chiarire la natura delle anomalie riscontrate nelle indagini – *si cita a titolo di esempio non esaustivo Tomografie 2D TE\_5 e TE\_6 (via Praga), Tomografia TE\_3 (via Parco S. Giuliano), Tomografia TE\_4 (via Barcellona), Tomografie roll along TE\_1\_5 (via La Carrera), Tomografia 3d 3D\_1 (via Helsinki), Tomografia 3d 3D\_2 (via Parco S. Giuliano)* - e ogni altra anomalia o incertezza che dovesse emergere dall'evolversi delle indagini e dall'approfondimento del quadro conoscitivo dell'area d'intervento;
- verificare l'applicabilità delle fasi di intervento progettuale, alla luce delle indagini integrative e del conseguente approfondimento del quadro conoscitivo del modello geologico del sottosuolo nell'area d'intervento. In caso di necessità, si dovrà procedere alla revisione e taratura delle modalità di intervento sulla base delle nuove conoscenze acquisite, assumendo come riferimento sempre l'art. 33 delle Nda del PAI e le schede tecniche allegate (G, H e I);
- realizzare le fasi di bonifica di tutte le cavità presenti nelle aree di intervento, anche eventualmente disposte su più livelli, fino al completamento della stessa. Andranno, ovviamente, bonificate anche le situazioni correlabili a nuovi vuoti e cavità rilevate nel corso delle indagini di approfondimento.
- attivare tutte le modalità di monitoraggio previste per le fasi *ante operam, in operam e post operam*; tale modalità dovrà essere anche funzione di eventuali variazioni progettuali in funzione dei punti precedenti (nuovi vuoti, nuove conoscenze acquisite, ecc.)
- si dovranno porre in essere tutti gli accorgimenti anche aggiuntivi in fase di cantiere e post intervento ritenuti necessari alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, nonché di tutte le opere in progetto.
- a seguito dell'intervento di consolidamento e/o bonifica, dovrà essere depositata presso la sede operativa territoriale della basilicata del Distretto Appennino Meridionale ed il Comune interessato una perizia giurata, a firma congiunta del Direttore dei Lavori e del Collaudatore in Corso d'Opera e Finale, con la quale si dichiara la piena rispondenza delle opere eseguite e dei materiali utilizzati rispetto alle previsioni progettuali. In particolare, la perizia dovrà dichiarare l'avvenuto totale riempimento a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme

21



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

vigenti in materia, per le cavità sotterranee ricadenti al di sotto dell'area di sedime dell'area di intervento e in quelle immediatamente circostanti.

**Art.2** – Il presente decreto è notificato all'Amministrazione Comunale di Altamura e alla regione Puglia;

**Art.3** - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it); [www.adb.basilicata.it](http://www.adb.basilicata.it)) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

*Vera Corbelli*